



CLUB ALPINO ITALIANO

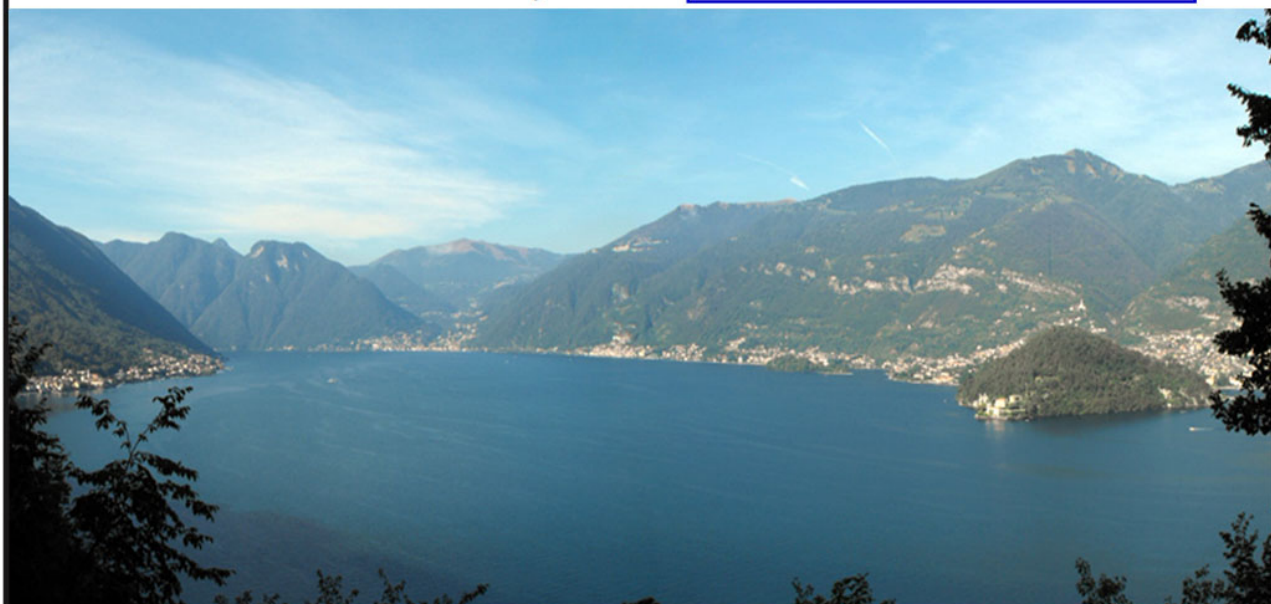
Sezione di Sesto San Giovanni

via Giardini, 8 - tel. 02-2426875 e-mail: caisesto@tiscali.it www.caisestosg.it

Alpinismo Giovanile

Notiziario:

Marzo 2022



Domenica 20 Marzo

Eccoci a Marzo!

Abbiamo in serbo per voi una tranquilla uscita primaverile.

Andremo da Brunate a Torno. Ci servirà per scaldare le gambe prima di affrontare le montagne vere con le prossime escursioni.

Quindi non ci accalcheremo lungo impervie salite e non rotoleremo giù da ripide discese. Ci aspetta qualche ora di cammino molto piacevole con un dislivello minimo, sempre circondati da panorami bellissimi e luoghi tanto vicini quanto incantevoli.

Per non farci mancare nulla in termini di comodità, all'andata prenderemo la Funicolare e al ritorno saliremo sul battello. Meglio di così!!

COSA VEDREMO

Il percorso proposto, da Brunate a Torno (Como), offre lo spettacolo del paesaggio montano, l'aria pulita e i panorami sulla valle, e permette di ammirare degli ottimi esempi di **geomorfologia glaciale**. Dalla **stazione della funicolare di Brunate** a Como si sale fino al piazzale di **San Maurizio**, seguendo la strada o meglio ancora prendendo alcune scorciatoie ben segnalate che si incontrano lungo il percorso. Si continua lungo l'itinerario precedente fino alla **ex-capanna Esperia**, presso la quale si seguono le tracce del sentiero che aggira la vetta del **Pizzo Tre Termini** e poi taglia in costa il versante fino a raggiungere l'ingresso del **Castello d'Ardon**. Ci si porta verso la Croce d' Ardon e da qui si inizia la discesa verso **Pian del Gallo**. Nell'ultima parte il percorso ritorna ad essere un evidente sentiero che raggiunge e attraversa il suddetto piano, caratteristico per la presenza di numerosi **massi erratici** sparsi. Giunti a Monte Piatto si svolta a sinistra sul sentiero che scende attraverso il bosco fino alla località **Caraniso** da cui lungo la strada si raggiunge in breve il paese di **Torno**.



BRUNATE

Da “Monte dei Santi” a “Balcone d’Italia” i soprannomi associati a Brunate raccontano molto della sua storia!

La storia di **Brunate** inizia in tempi antichissimi con i celti e gli etruschi. Dopo alcuni secoli nella sottostante pianura si cominciarono a costruire capanne, fino all’arrivo dei Romani che risanarono il suolo, fondarono la città e crearono mura e torri. Nel Medioevo Brunate si costituì a Libero Comune (seconda metà del XII secolo) ma la sua indipendenza fu di breve durata, risultando nel 1240 di nuovo annessa a Como. All’inizio del 1800 il paese era formato da poche case e qualche villino, ma nella seconda metà del secolo divenne luogo di villeggiatura, grazie al suo clima, alla sua posizione geografica e ai meravigliosi panorami. Fino alla seconda metà dell’ottocento, Brunate era rimasto un piccolo paese di montagna, isolato dalla sottostante città, luogo ideale di romitaggio. Fu solo nel 1817, anno di dura carestia, che venne realizzata la mulattiera, chiamata via delle Scalette, che dalla città conduceva a Brunate. Quasi mezzo secolo più tardi, venne realizzata anche una carrozzabile, che contribuì in maniera determinante a rompere l’isolamento. Ciò che però trasformò radicalmente Brunate fu la realizzazione della funicolare pensata inizialmente più per incentivare il turismo che come mezzo di trasporto per gli abitanti. Ed è proprio per questo infatti che, tra la fine dell’800 e i primi del ‘900, ci fu un’intensa attività edilizia allo scopo di costruire ville ed alberghi, la maggior parte delle quali venne eretta in forme eclettiche o liberty.



LA FUNICOLARE

La “Funi”, come la chiamano i tanti brunatesi che se ne servono ogni giorno per scendere in città, fu inaugurata l’**11 novembre del 1894**. Fino al 1911 le carrozze erano spinte a vapore e le vetture, che portavano il nome di Como e Brunate e potevano ospitare 22 passeggeri, salivano in 20 minuti. A metà tracciato, sul pianerottolo della cantoniera costruita a fianco dello scambio, vi è un cannone colorato di rosso blu detto **“CANNONE DI MEZZOGIORNO”**. Si tratta di un cannone costruito nel 1912 che ogni mezzogiorno ancora oggi spara un colpo a salve per segnalare l’ora.



FARO VOLTIANO

Il Faro di Brunate è sicuramente uno dei luoghi-monumenti simbolo del territorio del Lago di Como. Si potrebbe quasi dire che il faro che si erge sulla sommità del Monte Tre Croci, in località San Maurizio (frazione di Brunate) sia un po' la sentinella del lago. Ma benché dal 1927 (anno della sua realizzazione in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta) domini la parte sud del Lario e sia tappa obbligatoria dei turisti in visita sul nostro territorio, ci sono tante piccole curiosità e particolari poco noti ai più. Ecco qualche curiosità.

1 - Il balcone delle Alpi con vista sulla "Madunina"

Durante l'anno ci sono giornate sul Lago di Como in cui il cielo è completamente terso, privo di foschia. Queste giornate si contano sulle dita di una mano ma se durante una di queste si ha la fortuna di trovarsi in cima al faro allora si potrà godere di una delle viste più splendide che si possano ammirare nel Nord Italia. Anzi, si può dire che si possa ammirare una splendida vista del Nord Italia. Infatti, dalla sommità del faro l'occhio può spaziare fino alla cima del Monte Rosa (la seconda vetta più alta delle Alpi) e alla Jungfrau (nell'Alpi Bernesi. Ma oltre che ammirare il lontano arco alpino occidentale, la sottostante Como, e le vicine Cernobbio e Chiasso, dal faro è possibile gettare lo sguardo sulla Pianura Padana fino a scorgere nelle giornate più terse la Madunina, cioè la statua in rame dorato sul Duomo di Milano.

2 - Nessuna utilità per la navigazione

La luce emessa dalla lanterna del Faro di Brunate, che alterna fasci luminosi di colore verde, bianco e rosso (come la bandiera italiana) non ha alcuna funzione d'aiuto né alla navigazione di natanti del lago né al volo degli aerei. Si tratta solo di una luce dal valore commemorativo.

3 - Legami con personaggi famosi

Alla costruzione del Faro di Brunate partecipò anche il padre dell'attrice Mara Berni (nome d'arte di Mara Bernasconi), molto famosa tra gli anni Cinquanta e Sessanta durante i quali girò numerose pellicole a fianco dei più famosi attori e registi italiani, come Alberto Sordi e Totò. La stessa Mara Berni ha uno stretto legame con il territorio di Brunate: qui è nata il 12 giugno del 1935.



LA PIETRA PENDULA

La Pietra Pendula è situata in località Montepiatto (comune di Torno), quasi sulla sommità del dosso, ed è raggiungibile tramite la mulattiera che sale all'omonimo nucleo. Si tratta di un masso di ghiandone proveniente dalla Val Masino, poggiato su uno stretto basamento di roccia calcarea locale, molto probabilmente assottigliato ad opera dell'uomo per far risalire il blocco roccioso, in modo da accentuare la caratteristica forma di fungo. Presenta incise le lettere PP, che potrebbero significare semplicemente Pietra Pendula, ma anche Proprietà Provinciale o Proprietà Privata. Le sue dimensioni sono circa 2 m di lunghezza, 4 m di larghezza e 3 m di altezza, per un volume di circa 50 metri cubi.



IL PERCORSO



APPUNTI DI VIAGGIO

DOMENICA 20 MARZO

- Ritrovo ore **7:15** presso la stazione F.S. di Sesto
- Partenza da Sesto F.S: ore **7:43**
- Ritorno previsto stazione F.S. di Sesto: ore **19:09**
- Pranzo al sacco
- Costo dell'escursione : **15 Euro**

**Raccomandiamo di portare i soldi contati.
Questa escursione è prevista per i soli tesserati!!**

**Riteniamo che per le nostre escursioni siano molto importanti
l'abbigliamento e l'attrezzatura.**

**Consigliamo caldamente scarponcini da trekking, zaino
capiente, borraccia, abbigliamento "a cipolla" per affrontare i
dislivelli di temperatura e mantella in caso di pioggia.**

**Le iscrizioni ritenute valide saranno solo quelle ricevute
via mail a caisesto@tiscali.it.**

**Nella mail bisogna indicare
Nome e Cognome del partecipante
e Nome e Cognome del genitore.**

**TERMINE ULTIMO PER LE ISCRIZIONI
Giovedì 17 Marzo
ENTRO LE ORE 12.00**

Per info:

Andrea 3334269534

Gian Piero 3479321029

Giorgio 3388352326